GIMBE EVIDENCE FOR HEALTH
Sezione:GIMBE

L'UNIONE SARDA
Dir. Resp.:Emanuele Dessi
Tiratura: 34.095 Diffusione: 29.481 Lettori: 286.000

Rassegna del: 21/05/21
Edizione del:21/05/21
Estratto da pag.:3
Foglio:1/1

COVID-19 Boom di prenotazioni, il giallo della falla che ha aperto le iscrizioni ai giovani

Over 40, assalto ai vaccini In un giorno 70mila adesioni

Open day oggi e domani, subito finiti i posti: 5mila restano fuori

Un vero e proprio assalto alla piattaforma di Poste Italiane per i vaccini anti covid. Alle 12 di ieri è scattata la corsa per le somministrazioni degli over 40 e per l'open day di oggi e domani nei principali hub dell'isola, aperture straordinarie destinate a chi ha un'età dai quarant'anni in su. Dal boom di adesioni traspare il grande desiderio di tantissimi sardi di arrivare al più presto al traguardo dell'immunizzazione.

Il giallo

In una giornata convulsa si è verificata anche un'anomalia con i contorni del giallo. Alcuni under 40, fascia d'età ancora non contemplata nel piano, sono riusciti ad aderire, attraverso il numero verde, alla campagna di vaccinazione. Potrebbe essere una falla in un sistema ieri sottoposto a una prova durissima. Dall'assessorato della Sanità è giunta la precisazione che «per gli under 40 non esiste alcuna indicazione da parte della struttura commissariale e che verranno coinvolti in un momento successivo».

Gli under 40

A fine giornata le prenotazioni per le immunizzazioni degli ultraquarantenni hanno raggiunto quota 69 mila. Quelli nella fascia 40-49 sono 59mila. «A poche ore dal via le prenotazioni - ha fatto sapere la Regione - erano già 55mila, oltre un terzo del totale delle adesioni per la prima dose registrate in Sardegna sul nuovo sistema di Poste Italiane, che raggiungono così quota 145 mila di cui, 20mila riguardano la categoria dei soggetti fragili». Si cerca di invertire la rotta per riportare la Sardegna in un mare più tranquillo: l'Isola, secondo il report del Governo, resta ultima in Italia per numero di somministrazioni. In base ai dati della Fondazione Gimbe la percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è pari al 12,7%. Nella fascia di età 70-79 anni solo il 16,6% ha ricevuto prima e seconda dose. Per gli over 80 la percentuale raggiunge il 73,7%.«Oltre il 30% dei sardi – dichiara il presidente della Regione Christian Solinas – ha già ricevuto la prima dose. Ogni iniziativa, dagli open-day alla campagna sulle nostre isole minori, è improntata a un unico obiettivo, quello di arrivare alla completa immunizzazione dei sardi nei tempi più rapidi. Per raggiungere questo traguardo servirà ancora il massimo sforzo da parte di tutti. Oggi possiamo prepararci a una nuova ripartenza, in sicurezza».

Open day

Numeri rilevanti anche per le adesioni all'Open day: esauriti in poco tempo tutti i posti disponibili. La corsa è cominciata poco prima delle 12 e ha premiato 7 mila persone che devono presentarsi nei centri aperti per le somministrazioni dalle 19 alle 24: Cagliari (Fiera), Sassari (Promocamera), Olbia (nell'ex autosalone lungo la 125), Alghero (stadio "Mariotti"), Tempio (Teatro Tenda), Ozieri (quartiere fieristico "San Nicola"). Altri cinquemila sono rimasti esclusi. A Siniscola e Orosei apertura straordinaria domani per vaccinare complessivamente senza prenotazione 1200 persone. L'iniziativa nei due comuni del nuorese è rivolta ai pazienti fragili, caregiver, operatori socio sanitari e al mondo delle scuole paritarie.

Polemiche

Il centrosinistra, con il consigliere regionale del Pd Piero Comandini, pur ritenendo molto utili eventi come l'Open Day, critica le modalità organizzative: «Il tempo di apertura, a differenza di quanto avviene in altre regioni, è troppo limitato. Eventi del genere che richiamano, come dimostrano le prenotazioni, un grande numero di persone vanno organizzati meglio con un orario più lungo per venire incontro alle numerose richieste».

Il ricercatore

«I vaccini – sostiene Antonio Clavenna, farmacologo dell'Istituto "Mario Negri" di Milano – sono l'arma migliore. Ma dobbiamo far crescere, con il progressivo aumento delle somministrazioni, la loro capacità di far male al virus e di bloccare la sua circolazione». Sulla possibilità di vivere un'estate più tranquilla Clavenna spiega che «il futuro dipende dai nostri comportamenti. Quello che mi aspetto è uno scenario decisamente più confortante con una circolazione del virus molto ridotta».

Massimiliano Rais

RIPRODUZIONE RISERVATA

Peso:33%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

492-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring